



Erice, 25/06/2025

Piano per l'Inclusione A.S. 2025/2026

PREMESSA

L'Istituzione scolastica è chiamata a rispondere in modo strutturale e sistemico ai bisogni educativi di ciascun Alunno/a, in particolare quando questi bisogni si configurano come BES (Bisogni Educativi Speciali).

Ogni Allievo possiede una propria e specifica identità culturale, affettiva, emotiva e cognitiva, che all'interno della comunità scolastica si relaziona con altre identità, sperimentando e instaurando complessi rapporti personali.

Le potenzialità e le abilità di ognuno entrano, quindi, in un "gioco" articolato e complesso di relazioni, all'interno delle quali ogni diversità deve essere arricchita e valorizzata, e le differenze, piuttosto che rappresentare barriere, devono diventare occasione di crescita e di sviluppo personale.

L'individualizzazione e la personalizzazione, pertanto, non possono riguardare solo gli Alunni/e che mostrano delle difficoltà, ma devono riguardare tutti, al fine di consentire un completo sviluppo delle potenzialità specifiche e individuali.

Una Scuola "inclusiva" deve prendersi cura di tutti gli Alunni/e, attuando strategie educative variegate, atte a rispondere ai bisogni di tutti gli Studenti, in modo particolare di quelli che evidenziano Bisogni Educativi Speciali.

L'acronimo "BES" viene utilizzato oggi in Italia dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*"; per tutti quelli studenti che, in modo continuativo o per determinati periodi, e per una pluralità di motivi (fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali) mostrano difficoltà di apprendimento e di sviluppo di abilità e competenze, nonché disturbi del comportamento, che possono portare ad abbandoni, ripetenze e pluri-ripetenze, con un inevitabile impatto sul fenomeno della dispersione scolastica.

Con l'introduzione del concetto di alunni "con Bisogni Educativi Speciali" e non più solo "con disabilità", è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno.

I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto, quindi, alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni.

In tale ottica l'attenzione sarà favorita dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente.

L'obiettivo del nostro Piano di Inclusione, alla luce della situazione descritta, è quello di superare una lettura dei bisogni fatta soltanto attraverso le certificazioni sanitarie di disabilità e di ripensare alcuni aspetti del sistema formativo.

La Scuola ha, infatti, il dovere di garantire e assicurare a tali Alunni/e il "Diritto allo Studio e all'Apprendimento", attraverso un'azione didattica fondata su percorsi individualizzati e personalizzati in grado di rispondere ai bisogni educativi "emergenti".

Le forme di personalizzazione e di individualizzazione sono tante, dai semplici interventi di recupero e sostegno fino alle Programmazioni Educative Individuali (PEI), nel caso di Alunni/e disabili, e ai Piani Didattici Personalizzati (PDP), redatti dai Consigli di classe per tutti gli Studenti che manifestano BES.

Tali azioni sono il frutto di una progettualità consapevole, strutturata e partecipata.

In questo complesso e articolato scenario si inserisce il P.I. (Piano per l'Inclusione), previsto dalla Direttiva Miur del 27/12/2012, dalla C.M. n. 8/2013 e successiva Nota del 27/06/2013.

Il P.I. ha lo scopo di fornire uno spazio di riflessione pedagogica e didattica funzionale alla predisposizione del PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa), di cui è parte integrante.

Il P.I., inoltre, è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi ed è finalizzato all'auto-

consapevolezza e alla pianificazione degli interventi educativi e didattici personalizzati, da realizzare all'interno del contesto scolastico nei confronti degli Alunni/e aventi bisogni educativi speciali.

Il P.I. predisposto per il prossimo anno scolastico 2025/26 per questa Istituzione scolastica nasce da una riflessione e da un Progetto tipico di "Scuola Inclusiva" condivisi da tutte le componenti della nostra comunità scolastica.

Il P.I. assume un ruolo centrale nella legge 107/2015, l'art. 4 del decreto attuativo n. 66/2017, perfezionato dal D.lgs. n. 96/2019, D.I.n.182 del 29/12/2020 e dal D.I. n. 153/2023 evidenzia il livello di valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base del livello di coinvolgimento dei diversi soggetti per l'elaborazione del Piano per l'inclusione (P.I.).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°140
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	75
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	75
2. disturbi evolutivi specifici	56
➤ DSA	54
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	9
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	1
Totali	140
% su popolazione scolastica	18,94%
N° PEI redatti dai GLHO per il 2024/25	75
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria per il 2024/25	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria per il 2024/25	9

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Coordinamento sostegno (disabilità)	Prof.ssa Valentina D'Amico	Si
Referente di Istituto (Disturbi evolutivi specifici, svantaggio)	Prof.ssa Rossella Cordova	Si
Psicopedagogisti esterni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro: Neuropsichiatra Infantile	Dott. G. Raimondo	Si
Altro:	Dr. R. Giacalone, Dr. V. Sammartano	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro: Ausili disabili	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro: Corso Ambito 27 "PEI in chiave ICF"	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;			X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;			X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X	
Valorizzazione delle risorse esistenti;			X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;			X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X	
Altro: Personale ASP rispetto al numero di disabili dell'istituto		X		
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.

Le figure e gli organi coinvolti, con relative competenze, nell'organizzazione del processo di inclusività scolastica nel nostro Istituto sono:

● **Il Dirigente Scolastico**

È il rappresentante legale dell'Istituzione scolastica e, pertanto, il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.

● **Il Collegio dei docenti**

Discute e delibera il Piano per l'Inclusività entro il mese di giugno di ogni anno scolastico; discute e delibera, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal GLI e le attività da porre in essere e da recepire nel P.I.; al termine dell'anno scolastico, verifica i risultati ottenuti.

● **I Consigli di classe**

Individuano problemi e bisogni educativi degli alunni con BES ed attivano le corrette procedure di segnalazione. Elaborano il PDP per gli allievi, valutando, sulla base delle proprie competenze professionali e delle eventuali certificazioni disponibili, la necessità di eventuali misure compensative e dispensative o di una didattica personalizzata. Collaborano alla stesura di P.E.I e P.D.F. per gli allievi con disabilità, elaborando una specifica progettualità personalizzata basata su una approfondita analisi della situazione di partenza, individuando le necessarie risorse umane e strumentali al fine di garantire l'inclusività eliminando le barriere ad un'armonica crescita umana, sociale e culturale dell'allievo. Valuta con opportuni feed-back l'efficacia degli interventi programmati rimodulando, eventualmente, la strategia didattica-educativa. Mantiene contatti con le famiglie e gli eventuali esperti.

Dato che è entrato in vigore il nuovo modello PEI, previsto dal D.I. n. 182/2020 e dal D.I. n. 153/2023, i GLO si sono riuniti 3 volte per l'approvazione dei PEI iniziali, intermedi e finali.

● **Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

È costituito dal Dirigente Scolastico o un suo delegato, da quattro docenti curricolari, tre docenti di sostegno tra cui il coordinatore, due alunni, due genitori e due rappresentanti dell'A.S.P.

Gli OBIETTIVI del GLI sono:

- Creare condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni disabili e dei BES.
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Orientare gli interventi individualizzati.
- Creare una rete di informazioni e di sensibilizzazione.

Le FUNZIONI sono le seguenti:

- definisce le linee della politica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili dell'Istituto;
- determina i criteri di ripartizione ed eventuale adattamento delle esigenze della scuola dell'assegnazione di ore di sostegno agli alunni nel rispetto delle proposte avanzate dall'A.T.;
- propone l'area di appartenenza per gli alunni disabili;
- individua gli indicatori di qualità dell'integrazione scolastica per gli alunni disabili da inserire nel PTOF della scuola;
- propone azioni volte a favorire il successo del/i processo/i di integrazione;
- analizza le risorse del territorio;
- individua spazi e sussidi utili per svolgere le attività didattiche in modo proficuo, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario al CTS;
- coordina i progetti didattici elaborati dai Consigli di Classe e verifica l'attuazione;
- esamina tutta la documentazione di ogni singolo alunno sia per l'inserimento nelle classi più idonee alla loro accoglienza, sia per la richiesta dei posti di sostegno;
- propone convenzioni con enti esterni, occupandosi anche dell'orientamento lavorativo degli alunni al termine del percorso scolastico;
- rileva i BES presenti nella scuola;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività nella scuola.

- **Il gruppo di lavoro operativo (GLO)**

Collabora con i Consigli di classe per la redazione del PEI.

- **Il Consiglio d'Istituto**

Il Consiglio d'Istituto ha competenza specifica in merito all'acquisto di attrezzature tecniche e sussidi didattici destinati agli alunni con BES.

- **Le funzioni strumentali**

Collaborano nella progettazione del PTOF con riferimento agli aspetti programmatici volti all'inclusività, integrano le competenze del personale, docente e non, nell'ambito delle attività progettuali e dei servizi da offrire all'utenza relativamente a tale ambito.

- **Il coordinatore del sostegno**

Figura di riferimento organizzativo per tutto l'Istituto, che svolge il ruolo di coordinamento generale delle attività e delle procedure relative all'integrazione degli alunni disabili, i cui compiti sono:

- raccordo con le scuole secondarie di primo grado al fine dell'acquisizione informazioni rispetto alle attività svolte e ai risultati conseguiti, della valutazione della compatibilità delle caratteristiche individuali con il percorso professionale individuato, della verifica dell'aggiornamento del PEI della proposta progettuale di massima;
- raccordo con i medici referenti per l'acquisizione di informazioni relative alla diagnosi funzionale, dal 1° settembre Profilo di funzionamento, e l'impostazione generale del progetto scolastico/progetto di vita;
- raccordo con Enti locali per definizione di un eventuale intervento di personale educativo/assistenziale;
- collaborare nella formazione classi;
- coadiuvare il DS nella predisposizione dell'organico di diritto e di fatto di sostegno e dei posti di sostegno in deroga;
- partecipare alle riunioni del GLI;
- partecipare alle riunioni dei CdC dove sono redatti i PEI dei disabili;
- organizzare attività di raccordo tra le famiglie degli alunni disabili, gli organi dell'ASP e la scuola;
- indirizzare le famiglie al rinnovo delle attestazioni sanitarie di handicap;
- ricordarsi con il referente Disturbi evolutivi specifici e svantaggio.

- **Il docente referente Disturbi evolutivi specifici e svantaggio**

Offre consulenza e supporto normativo e pedagogico-didattico al personale interno della scuola in merito agli alunni con Disturbi evolutivi specifici e svantaggio, collabora con i consigli di classe per la redazione dei PDP.

- **I docenti specializzati per il sostegno**

A norma dell'art.15, comma 10, dell'O.M. 90/01, l'insegnante di sostegno:

- assume la contitolarità delle classi in cui opera (art. 13 comma 6 L. 104/92);
- partecipa alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'integrazione scolastica;
- partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutta la classe;
- cura i rapporti con le famiglie degli allievi diversamente abili e con gli operatori socio-sanitari.

- **L'assistente all'autonomia e alla comunicazione**

Ha il compito di favorire l'integrazione degli allievi con deficit uditivo e con limitata autonomia.

- **L'assistente igienico - personale**

Svolge prestazioni di assistenza e supporto pratico funzionale finalizzato ad un positivo inserimento nella scuola degli alunni con disabilità. In mancanza di apposito personale fornito dal Libero Consorzio Comunale di Trapani, il servizio sarà svolto dai collaboratori scolastici assicurando la differenza di genere.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

La scuola si impegna, nei limiti delle risorse effettivamente disponibili, a programmare attività di formazione ed aggiornamento, rivolte a tutti docenti, sia sotto il profilo normativo che didattico-pedagogico con l'obiettivo di diffondere conoscenze, metodologie didattiche (anche con l'uso delle nuove tecnologie) e buone prassi volte a favorire l'apprendimento e l'inclusività degli alunni disabili o con BES.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Le strategie di valutazione degli apprendimenti e dei risultati degli stessi saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali della programmazione didattica individualizzata e personalizzata, assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali nonché dei correttivi intervenuti in itinere.

La valutazione dovrà tenere conto inoltre dell'efficacia degli strumenti compensativi e dispensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico.

Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tenere in debito conto i livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno dimostrato, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Le attività di supporto e sostegno ai BES saranno organizzate al fine di raggiungere un'effettiva integrazione e inclusione scolastica, anche attraverso una più attenta ed articolata progettualità dei percorsi e delle azioni educative.

Le azioni rivolte alle diverse aree di svantaggio e difficoltà dei BES (disabilità, Disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico-culturale) avranno in comune l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle condizioni di base che potranno consentire il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi, individuati in modo specifico e personale.

In particolare gli interventi di sostegno verranno articolati in tre differenti aree:

- **Area della disabilità**
- **Area Disturbi evolutivi specifici**
- **Area svantaggio socio – economico, linguistico e culturale**

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Per un'azione efficace e caratterizzata da un processo di miglioramento continuo, la scuola intende rafforzare la collaborazione con:

- Il referente ASP per la L. 104/92, allo scopo di valorizzare e potenziare il supporto a docenti e famiglie per l'aspetto specialistico del PEI;
- Il CTS (centro territoriale di supporto) ed i CTRH (centri territoriali risorse per l'handicap) allo scopo di arricchire il proprio intervento grazie al confronto con altre realtà educative e di partecipare alla diffusione delle conoscenze (buone pratiche, formazione) e delle risorse (software specifici, hardware, etc.) a supporto dell'integrazione didattica attraverso le Nuove Tecnologie;
- Altri enti, pubblici e privati, con altre agenzie educative e con Associazioni di volontariato che si occupano di integrazione con alunni stranieri, disabili, con DSA e/o con BES.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Nel processo di inclusione, si prevede il coinvolgimento delle famiglie e degli alunni, sia in fase di progettazione che di realizzazione, attraverso una serie di incontri finalizzati ad individuare i bisogni e le aspettative degli alunni con BES.

Le famiglie saranno chiamate a condividere le scelte operative e a concordare le modalità di verifica.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Per ogni alunno con BES, viene elaborato un PDP, o un PEI nel caso di alunni con disabilità. Il PDP, redatto dai consigli di classe per tutti gli alunni che manifestano un bisogno educativo speciale, costituisce il documento fondamentale della didattica inclusiva, in quanto ha per scopo quello di definire, realizzare, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee, nonché i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il PEI, previsto per gli alunni con disabilità, è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno disabile, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti.

Il numero e la diversità dei BES manifestati dagli alunni frequentanti il nostro Istituto richiedono l'impegno e il coinvolgimento di ogni risorsa materiale, umana e professionale. Infatti, saranno valorizzate e ampliate le competenze e le esperienze dei docenti, sia di sostegno che curricolari, per fornire una azione didattica che sia il più possibile inclusiva.

Risorse e beni materiali: Condivisione del materiale didattico e informatico in uso al sostegno alla disabilità, anche per le altre forme di disturbo e svantaggio riconosciute; utilizzo dei laboratori di informatica, utilizzo della didattica personalizzata; utilizzo della palestra per svolgere attività motorie e per la socializzazione, e di ogni altro spazio comune a disposizione; utilizzo di supporti informatici e notebook che la scuola mette a disposizione.

Risorse umane e professionali: DS, funzioni strumentali, il coordinatore del sostegno, referente disturbi evolutivi specifici e svantaggio, docenti di sostegno, docenti curricolari, personale ATA, assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Per l'a.s. 2025/2026, in merito alla necessità di: corsi di formazione per i docenti sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni; assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità; testi dedicati al tema dell'inclusività; sussidi didattici specifici.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Nel nostro Istituto è data notevole importanza al momento dell'Accoglienza degli alunni. Perciò sarà posta particolare attenzione a tutti gli alunni che mostrano dei BES, sollecitando la collaborazione con i docenti della scuola media di provenienza, nonché della famiglia, al fine di prestare maggiore attenzione all'inserimento dei medesimi nel nuovo gruppo classe e valutare tempestivamente le necessità didattico-educative dei nuovi iscritti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2025 con delibera n° 58 del verbale n°08

Allegati:

➤ Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.) a.s. 2025/26:

Si propone di assegnare come organico di sostegno di adeguamento a.s. 2025/26 quanto richiesto nei PEI.

Si propone, inoltre, l'assegnazione, da parte del Consorzio dei Comuni di Trapani, di altre risorse specifiche:

- Assistenti all'Autonomia e alla Comunicazione;
- Assistenti Igienico – Personali specialistici;
- Servizio di trasporto alunni.

Si propone, inoltre, la richiesta di tutor BES per agevolare il processo di apprendimento degli allievi DSA.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Andrea Badalamenti

Andrea Badalamenti

Istituto Tecnico Economico – AFM/SIA/Turistico:

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, la Sanità e l'Assistenza Sociale:

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, la Sanità e l'Assistenza Sociale:

Istituto Tecnico Economico Turistico:

Istituto Tecnico Economico/Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale:

Via G. Cesarò, 36 – Erice

Via Socrate, 23 – Trapani

Piazza XXI Aprile, snc – Trapani

Via S. Catalano, 203/205 – Valderice

Sede carceraria: c/o Casa Circondariale di Trapani

■ 0923 569559

■ 0923 29002

■ 0923 872131

■ 0923 891601

■ 0923 569559